Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus

BILANCIO SOCIALE 2021

Redatto secondo le linee guida previste dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro

Sommario

1	. PREMESSA/INTRODUZIONE	3
2 D	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3	. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
	Aree territoriali di operatività	5
	Valori e finalità perseguite	7
	Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 D. Lgs. n. 117/2017)	7
	Contesto di riferimento	8
	Storia dell'organizzazione	8
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	. 9
	Sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
	Modalità di nomina e durata carica	. 12
	N. di CdA/anno + partecipazione media	. 12
	Tipologia organo di controllo	. 12
	Mappatura dei principali stakeholder	. 13
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	. 14
	Tipologie, consistenza e composizione del personale	. 14
	Composizione del personale	. 14
	Contratto di lavoro applicato	. 15
	Sicurezza sul lavoro, Libertà di associazione	.15
	Sistema di qualità	15
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	16
	Attività svolte nel 2021	16
	Obiettivi raggiunti nel 2021	19
	Progetti e obiettivi 2022	19
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	21
	Provenienza delle risorse economiche	21
	Costi	21
	Costo del lavoro	22
	Patrimonio	22
8.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	23
	Relazione organo di controllo	23
	Relazione organo di revisione	2.4

1. PREMESSA / INTRODUZIONE

A Tutti i soggetti che a vario titolo operano con la nostra Fondazione quali, a titolo esemplificativo, le Istituzioni, gli Utenti, gli Operatori, i Fornitori, etc.

Ecco a Voi il resoconto di un anno di attività della Fondazione Centro di solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus, secondo le norme di redazione previste dalle recenti normative per il Terzo Settore.

È banale dire che l'anno trascorso, così come questo appena iniziato, sono segnati dalla pandemia ancorché fortemente mitigata dalla positiva campagna vaccinale ed ancora più recentemente dal dramma della guerra fra la Federazione russa e lo stato dell'Ucraina, ma non è assolutamente scontato raccontare che il sistema sociale ligure e genovese hanno affrontato le difficoltà con lo spirito che è proprio di chi pensa prima agli altri e, quindi, si organizza per assisterli al meglio.

È questo DNA che coltiviamo da secoli che ci permette di scrivere che le persone più in difficoltà sono state la vocazione principale dei tanti enti del cosiddetto Terzo settore e delle istituzioni ecclesiali e civili impegnati nel sociale e che proprio verso di loro sono state dedicate le maggiori energie.

Il principio che ci ha guidati al sorgere della pandemia è stato quello di proteggere gli ospiti dal contagio, soprattutto quello proveniente dall'esterno incluso dagli operatori stessi, applicando norme severissime nella fascia alta di quelle programmate e o suggerite dalle istituzioni.

L'essere abituati a vivere in comunità e all'applicazione di regole, su cui si basa il nostro percorso terapeutico, ha aiutato tantissimo; quindi l'encomio principale per non avere in pratica avuto contagi, né tra gli ospiti, né tra gli operatori, va proprio rispettivamente agli ospiti delle strutture che hanno pazientemente rispettato le regole di temporaneo isolamento e di igiene tanto quanto agli operatori che sono stati attentissimi nel non far entrare il virus nelle comunità dei percorsi di recupero dalle dipendenze, nella struttura di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati e all'interno dellealtre iniziative di intervento svolte dalla nostra Fondazione nell'ambito terapeutico e sociale.

L'educazione, intesa proprio come estrazione del meglio di sé, sarà il nostro impegno nei prossimi periodi; l'educazione unita all'accoglienza e alla formazione sono i punti di forza del nostro essere per gli altri, per questa città per questa regione, cioè per la comunità.

Concludo come avrebbe detto Bianca, mia madre: grazie, un abbraccio.

Enrico Giuseppe Costa Presidente

2. NOTA METODOLOGICA - PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente ed immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività che abbiamo svolto nel 2021, nonché gli obiettivi raggiunti e quelli che ci siamo dati per il 2022.

Il presente Bilancio Sociale è stato preparato sulla base delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019.

Il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della Fondazione ai diversi livelli organizzativi. Questo per realizzare una diffusa e condivisa finalità e logica del percorso di rendicontazione ed in modo che ricomprenda il contributo delle persone che operano e presidiano nei diversi ambiti di attività della Fondazione.

Sono stati valutati con particolare attenzione tutti i documenti relativi all'attività della Fondazione: rendiconto consuntivo 2021 con la relazione di missione, i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, i report di verifica dell'organo di controllo, i verbali degli incontri con l'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231, la relazione al rendiconto consuntivo 2021 rilasciata dalla società di revisione e certificazione Deloitte e Touchè Spa, i contratti di lavoro e altra documentazione ritenuta utile.

A fini di una migliore diffusione il documento qui redatto viene altresì affiancato da una pubblicazione editoriale che prevede una rielaborazione sintetica e di maggiore impatto grafico dei dati.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FONDAZIONE
	CENTRO DI SOLIDARIETA' BIANCA COSTA BOZZO ONLUS
Codice fiscale	95080550106
Partita IVA	01675830994
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione ONLUS (la quale ha modificato il proprio statuto sulla base delle disposizioni del CTS, ma condizionando le medesime all'iscrizione al RUNTS)
Indirizzo sede legale	Via Asilo Garbarino 6 B - 16126 Genova
	Via Asilo Garbarino 6 B - 16126 Genova
Sedi operative e secondarie	- Samarcanda (CEAS = comunità per minori)
secondarie	- Tangram (MSNA)
	- Finestra sul Porto (comunità per minori)
	Via Fassolo 29 - 16126 Genova (MSNA - Il Trampolino)
	Via Galata 39 - 16121 Genova (MSNA)
	Via Edera 22 - 16144 Genova (Accoglienza richiedenti asilo)
	Salita Nuova N.S. del Monte 3B - 16143 Genova:
	Il Timone (comunità per minori)
	- Il CAS (centro accoglienza richiedenti asilo)
	- Il Centro di accoglienza profughi ucraini
	Salita Cappuccini di Campi (Genova):
	- MSNA Terra: accoglienza minori stranieri non accompagnati
	- MSNA Campetto: accoglienza minori stranieri non accompagnati
	Via Asiago 1A, 1B, 1C ed ¼, in Genova:
	- alloggi assistiti per reinserimento sociale
	Salita di Santa Maria della Sanità n. 70/1, in Genova:
	- alloggi assistiti per reinserimento sociale
	Salita di Santa Maria della Sanità n. 70/1°, in Genova:
	- accoglienza richiedenti asilo
	Via Bonanni 34, in Genova:
	- accoglienza richiedenti asilo

	Loano (SV): Convento Sant'Agostino - centro di accoglienza richiedenti asilo - centro di accoglienza profughi ucraini Quiliano (SV): Convento dei Frati Cappuccini, in Via del Convento 30: - centro di accoglienza richiedenti asilo
	Borgio Verezzi (SV): Via Trento e Trieste – Parrocchia S. Martino - centro accoglienza richiedenti asilo
Telefono	+39 010 254601
Fax	+39 010 2546002
Sito Web	www.ceisge.org
Email	segreteria@ceisge.org
Pec	fondazione@pec.ceisge.org
Codici ATECORI	87.9 - assistenza sociale non residenziale 87.2 - assistenza sociale residenziale

Aree territoriali di operatività

La Fondazione opera sia attraverso risorse operative dirette, sia mediante contratti di global service, in riferimento ai servizi in convenzione / accreditamento con enti e strutture socio sanitarie pubbliche.

I servizi sono dislocati sul territorio ligure, in particolare Genova e Riviera di ponente.

Valori e finalità perseguite

La missione originaria della Fondazione

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è costituita senza finalità di lucro al fine di perseguire le attività d'interesse generale di cui al paragrafo successivo.

In particolare, la Fondazione si pone lo scopo precipuo di proseguire nell'impegno dei Fondatori promuovendo l'affermazione dell'uomo in quanto persona e la diffusione di una cultura antagonista alle ragioni del disagio e della emarginazione. Ed altresì promuove la filosofia del "Progetto Uomo", programma terapeutico riabilitativo utilizzato dalla Fondazione, ed i valori di altruismo e di volontariato che sottendono la gestione degli interventi solidali ed organici concreti.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 D. Lgs. n. 117/2017)

La Fondazione esercita, in via esclusiva o principale, una o più attività d'interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e, con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, in particolare, si propone di svolgere le seguenti attività:

- 1) interventi e servizi sociali;
- 2) interventi e prestazioni sanitarie;
- 3) prestazioni socio sanitarie;
- 4) formazione universitaria e post universitaria;
- 5) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 6) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- 7) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 8) cooperazione allo sviluppo;
- servizi finalizzati all'inserimento od al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone fragili;
- 10) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- 11) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- 12) agricoltura sociale;
- 13) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, od erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- 14) promozione della cultura della legalità, della pace fra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- 15) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale; nonché promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi ed i gruppi di acquisto solidale.

Nel concreto, sono in oggi svolte e preminenti le prestazioni sociali ed assistenziali, socio sanitarie e di accoglienza umanitaria e di integrazione sociale dei migranti.

Contesto di riferimento

La Fondazione intrattiene rapporti con tutte le istituzione pubbliche genovesi impegnate nella prevenzione, nell'accoglienza e più in generale nelle attività socio sanitarie e socio - assistenziali (Prefettura, Regione, Comune, Alisa).

Storia dell'organizzazione

La Fondazione costituita nel 2003 intende proseguire l'impegno dei Fondatori promuovendo l'affermazione e la diffusione di una cultura antagonista alle ragioni del disagio e dell'emarginazione, tramite i valori di altruismo del volontariato.

La Fondazione ha una doppia funzione, istituzionale in quanto titolare delle convenzioni e dei contratti con gli enti pubblici, ed operativa, in particolare nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.

E' iscritta al Registro Nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli Organi della Fondazione

Dati amministratori - CDA

Nome e Cognome Amministratore	Data nomina	Carica ricoperta
Costa Enrico Giuseppe	08/01/2007	Presidente
Borgiani Luigi	15/05/2014	Consigliere
Couvin Ernesto	23/05/2012	Consigliere
Costa Giuseppe	08/01/2007	Consigliere
Desiderato Marco	31/01/2003	Consigliere
Garrone Bozzo Carola	04/04/2013	Consigliere
Merello Paolo	31/01/2003	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica a tempo indeterminato e le relative cariche sono svolte a titolo gratuito.

Componenti del Comitato Consultivo

Balzini Valerio	
Buffoni Giampiero	
Calvini Adriano	
Calvini Giovanni	
Carbone Sergio Maria	
Clavarino Alberto	
Croce Carlo	
Di Paolo Sergio	
Tiscornia Francesco	
Viziano Davide	

Modalità di nomina e durata carica

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione é composto da sette membri che durano in carica a tempo indeterminato.

Uno dei sette Consiglieri di Amministrazione é di diritto il Direttore pro tempore della "Fondazione Auxilium" con sede in Genova, codice fiscale 80014990107; pertanto il Direttore uscente della "Fondazione Auxilium" decade automaticamente dalla carica di Consigliere di Amministrazione e il Direttore neoeletto diventa pure automaticamente nuovo membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà comunicare agli organi competenti il nominativo del nuovo direttore della "Fondazione Auxilium" ad ogni nuova nomina.

Ove uno o più Consiglieri vengano meno per qualsiasi causa, gli altri provvederanno a ricostituire il Consiglio nella composizione statutaria in modo che venga assicurata la funzionalità e la continuità dell'Organo responsabile della Fondazione.

Costituisce causa di decadenza automatica dei Consiglieri la mancata partecipazione a quattro riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, salvo diversa decisione del medesimo Consiglio da prendersi nella riunione in cui viene accertata detta condizione di decadenza.

Qualora venissero a mancare contemporaneamente cinque o più membri, il Presidente del Tribunale di Genova provvederà alla integrazione del Consiglio con la nomina dei Consiglieri mancanti. Quando il Consigliere cooptato o come sopra nominato non accetti per iscritto la carica entro 30 giorni dalla notizia avutane dal Presidente della Fondazione, si intende che l'abbia rifiutata: in tal caso, il Consiglio stesso può procedere ad una nuova cooptazione. La carica é onoraria salvo che il Consiglio stesso deliberi diversamente in relazione a ipotesi specifiche.

Art. 9

La Presidenza del Consiglio di Amministrazione é spettata alla signora Bianca Bozzo in Costa per tutta la sua vita. Successivamente tale carica spetterà ad un discendente diretto della signora Bianca Bozzo scelto dai Consiglieri in carica e che ricoprirà tale ruolo a tempo indeterminato.

In mancanza di discendenti diretti il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, durerà in carica cinque anni ed é rieleggibile. Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì un Vice Presi- dente che dura in carica cinque anni ed é rieleggibile.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Fondazione sia nei confronti dei terzi che in giudizio. La rappresentanza della Fondazione spetta inoltre al Vice Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei suoi membri, può nominare un Presidente Onorario "vita natural durante", nella persona che meglio rappresenta lo scopo e lo spirito della Fondazione, designato al di fuori del Consiglio di Amministrazione stesso. Il Presidente Onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a scopo consultivo non vincolante e senza diritto di voto.

Art. 10

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- approva il bilancio che deve essere redatto annualmente;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti pubblici o privati e persone fisiche, nazionali, comunitarie e internazionali;
- delibera la eventuale costituzione di centri di studio e di ricerca e ne regola l'organizzazione e il funzionamento:
- provvede in ogni caso alla nomina dei componenti il Comitato consultivo;
- delibera le eventuali modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno cinque dei suoi componenti;
- nomina eventuali Procuratori Speciali per il compimento di determinati atti;
- delibera su ogni iniziativa utile per il raggiungimento del- lo scopo della Fondazione.

Il Consiglio può delegare in via continuativa al Presidente poteri di ordinaria amministrazione; nonché determinati poteri di straordinaria amministrazione, eccettuati quelli che per legge sono di esclusiva competenza del Consiglio.

Art. 11

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato dal Presidente che lo presiede. Dovrà inoltre essere convocato ogniqualvolta ne facciano richiesta almeno due dei suoi componenti.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno cinque consiglieri e delibera con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può partecipare il Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni uno o più componenti del Comitato consultivo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche con il sistema di video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti, compreso l'Organo di Controllo, siano identificabili dal Presidente e purché sia ad essi consentito di discutere e intervenire in tempo reale alla riunione, esprimendo in forma palese il proprio voto, nei casi in cui si proceda a votazione. Verificandosi questi presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo ove si trova il Presidente insieme al Segretario, i quali provvederanno a redigere e sottoscrivere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali é avvenuto il collegamento con i consiglieri lontani e di come essi hanno votato.

Art. 12

Il Comitato consultivo é composto da un massimo di venti membri, oltre il Presidente della Fondazione, scelti dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che, per le proprie specifiche competenze, possano coadiuvare la Fondazione nel ^{1,1} onseguimento dei propri scopi.

I componenti il Comitato consultivo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. La carica é puramente onoraria.

N. di CdA / anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 si è riunito con regolarità ed a cadenza di norma trimestrale per deliberare in ordine alle tematiche più rilevanti; oltre che chiaramente in relazione all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La partecipazione è sempre molto alta (prossima al 100%), sia per quanto attiene alla partecipazione dei Consiglieri, sia per la presenza dei componenti del Comitato consultivo.

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal professionista nominato in sede di costituzione della Fondazione, nella persona del dott. Pietro Pongiglione, di Genova.

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta dalla società di revisione e certificazione dei bilanci, Deloitte e Touchè Spa, corrente in Genova.

L'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/91 è rappresentato dal professionista dr. Simone Sebastiani, di Genova.

Mappatura dei principali stakeholder

Gli stakeholder sono tutti coloro (oltre al CdA) che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi e nelle attività della Fondazione-

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Dipendenti e collaboratori	Il coinvolgimento del personale è attuato tramite l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto condotte nei diversi settori della Fondazione, da un sistema di welfare aziendale.	
Sostenitori	La Fondazione è in relazione con fondazioni, enti, aziende e persone singole per il sostegno delle attività sociali.	
Utenti (beneficiari)	Sia rispetto agli enti pubblici, principali committenti dei servizi, sia rispetto alle famiglie e agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza la Fondazione è quello incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei servizi.	
Fornitori	La partecipazione attiva dei professionisti e dei fornitori di beni e servizi verso lo scopo sociale è stata sviluppata tramite la definizione di una filiera di fornitori qualificati, coinvolta costantemente nella ricerca di soluzione ad eventuali criticità dei servizi, con la generazione di proposte innovative.	
Enti e istituzioni	Insieme ai committenti dell'area socio-sanitaria la Fondazione fa largo uso dello strumento della co-progettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni dell'utenza e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.	
Terzo settore	La Fondazione è parte attiva all'interno delle reti di secondo livello, collabora costantemente con numerose realtà locali del terzo settore per la progettazione e la gestione di servizi.	
Collettività	Frequenti le iniziative socioculturali, anche in collaborazione con altri enti, a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla diffusione tramite diversi canali del Bilancio Sociale annuale.	

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione (anno 2021)

N.	Occupazioni	
35	Totale lavoratori subordinati	
55%	di cui maschi	
45%	di cui femmine	
40%	di cui under 35	
15%	di cui over 50	

N.	Profili
4	Impiegati amministrativi
19	Educatori
2	Infermieri
6	OSS
4	Resp. di Struttura

N.	Livello istruzione	
33%	Laurea	
67%	Diploma	

N.	Tipologia contratto
85%	Tempo indeterminato
15%	Tempo determinato

Contratto di lavoro applicato

La Fondazione applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali condividendo il principio che la contrattazione collettiva consente ai lavoratori di accedere a benefici economici che non abbiano caratteristiche inflazionistiche e nel contempo consente alle imprese una gestione programmata del costo del lavoro e lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

I livelli retributivi sono dunque determinati in base alle tabelle del CCNL per le cooperative sociali, e non potranno mai essere inferiori agli importi indicati per il livello di assunzione concordato nel contratto di assunzione.

Sicurezza sul lavoro

In riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro la cooperativa in conformità al D. Lgs 81/08, 106/09 ed alle successive modifiche, ha adottato tutte le misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute dei lavoratori. A tale proposito, è stato nominato dal CDA il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed i preposti mentre i lavoratori hanno eletto il rappresentante per la sicurezza. La valutazione dei rischi segue gli aggiornamenti legislativi e viene aggiornata a fronte di cambiamenti dei processi, degli ambienti o della struttura organizzativa, che possano ripercuotersi sull'esposizione a rischi da parte dei lavoratori.

Tutti i lavoratori possono partecipare alla valutazione dei rischi, così come sono chiamati a verificare in prima persona l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione stabilite e a promuovere l'attuazione di ulteriori misure ritenute idonee a tutelare la loro salute ed integrità fisica. Al momento dell'assunzione e con successiva periodicità prevista dal protocollo sanitario viene effettuata una visita a cura del medico competente nominato dalla Fondazione. E' garantita inoltre la formazione di aggiornamento periodico per le procedure antincendio e di primo soccorso.

Durante l'emergenza pandemica Covid-19 è stato elaborato e condiviso in tutta l'organizzazione un protocollo, che recepisce le indicazioni ministeriali, regionali e del SSN, contenente le indicazioni e le norme di comportamento da adottare durante l'emergenza.

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori, la Fondazione garantisce a tutti i lavoratori il diritto a costituire associazioni sindacali, ad aderirvi e a svolgere attività sindacale. Ciascun lavoratore può decidere in qualsiasi momento di associarsi ad un sindacato liberamente scelto, sottoscrivendo una apposita delega. I lavoratori hanno diritto di riunirsi in assemblea. Non vengono in alcun modo discriminati i lavoratori che decidano di aderire, non aderire o sospendere l'adesione ad una associazione sindacale o che svolgano in prima persona attività sindacale. I lavoratori sono liberi di aderire agli scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali, senza che da parte della cooperativa vengano tenuti comportamenti diretti ad impedire o limitare tale diritto.

Sistema di Qualità

Nel 2021 la visita annuale del R.I.N.A., certificatore della Fondazione ha confermato all'ente la certificazione di qualità ISO 9001 2015.

La conferma della certificazione è per la fondazione un risultato importante, che si è realizzato anche grazie all'esperienza del certificatore, che non solo ha effettuato le valutazioni in fase di verifica ma ha supportato l'organizzazione nel mantenere il Sistema di Qualità efficiente, in particolare nel difficile periodo dell'emergenza Covid-19. Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, mappati e trattati nell'ambito del sistema di gestione della qualità.

Si rimanda al documento di Riesame della Direzione, all'interno dei quali sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Attività svolte nel 2021 distinte per settori di attività

SETTORE TERAPEUTICO

Le aree del settore terapeutico sono composte in tre macroaree di intervento:

- Settore Riabilitativo: sostegno abitativo nel reinserimento sociale per persone con Problemi di dipendenza, assistenza a persone malate di AIDS,
- Assistenza domiciliare Do.Ge.: supporto sociale e sociosanitario (OSS) rivolto a persone anziane e/o psichiatriche seguite dai servizi sociali territoriali (ATS) del Comune di Genova.
- Area Minori: Comunità La Finestra sul Porto per minori e giovani con problematiche psichiatriche, CTR il Timone per minori e giovani adulti con problematiche di uso e abuso di sostanze, CEAS Samarcanda, per minori in carico ai servizi sociali comunali con eventuale necessità di supporto sanitario da parte della asl competente.

Il settore riabilitativo della Fondazione CEIS Genova fa riferimento a due servizi: alloggi assistiti per persone ex tossicodipendenti in reinserimento socio-lavorativo e gestione della casa alloggio per malati di AIDS "La Tartaruga".

Gli alloggi assistiti messi in esercizio per le persone in fase di reinserimento socio lavorativo hanno registrato un buon flusso di utenti per tutto l'anno, grazie anche alla specifica commissione mista Ser.T-privato accreditato che si riunisce a cadenza regolare e ne ottimizza l'utilizzo.

Le Case Alloggio "La Tartaruga" e "Tartaruga Levante" hanno stabilizzato le presenze risultando a pieno regime per tutto il 2021 nonostante permanga la regolamentazione dettata dalla Regione Liguria che acconsente l'ingresso nelle nostre case alloggio solo a persone in fase di malattia conclamata (AIDS) lasciando fuori tutti i sieropositivi che spesso necessiterebbero di maggior attenzione. In questo senso abbiamo avviato una corrispondenza con l'Assessorato Sanità per ovviare al problema di posti non coperti chiedendo di adeguarci alla normativa nazionale che comprende le persone sieropositive.

Il Do. Ge. è un servizio di assistenza domiciliare rivolto agli anziani e persone con diverse fragilità, accreditato con il Comune di Genova in partnership con Villa Basilea, al suo terzo anno di vita. Abbiamo ampliato questo servizio con interesse e soddisfazione e riconoscimenti dei servizi invianti.

Per quanto riquarda l'area dei minori, annoveriamo le seguenti comunità residenziali:

La CTR "La Finestra sul Porto" ha mantenuto un alto numero degli inserimenti da parte della ASL 3 genovese, continuando un dialogo fondamentale con l'ente pubblico locale.

CTR il Timone per minori e giovani adulti con problematiche di uso e abuso di sostanze ha iniziato la propria attività nel giugno di quest'anno in via sperimentale biennale, in risposta ad uno specifico bando regionale. Può accogliere fino a 10 persone, in carico ai sert liguri.

La CEAS Samarcanda, Comunità educativa con vocazione verso i minori stranieri non accompagnati, ha mantenuto nel corso dell'anno una buona risposta ai bisogni dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio genovese, nel tempo sta orientando il proprio target anche ai minori italiani che per necessità dei servizi sociali e del tribunale dei minori devono essere allontanati dalle famiglie di origine e inseriti in comunità educative.

SETTORE SOCIALE

Il settore sociale della Fondazione si divide in due aree: accoglienza minori stranieri e accoglienza adulti richiedenti asilo.

L'area minori è composta dalle seguenti comunità residenziali: Comunità Tangram, Comunità Galata, CEAS Samarcanda (per la parte di accoglienza di minori stranieri), Comunità Terralba. Comunità Tangram conferma la propria funzione di struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati anche richiedenti asilo (sistema SIPROIMI/SAI). Viene esercitata in ATS con ARCI Solidarietà. La struttura ha operato positivamente tutto l'anno nonostante la pandemia La Comunità Galata, nel corso del 2021 ha continuato la propria attività di accoglienza MSNA. Nel febbraio 2021 per fronteggiare la crescente accoglienza di minori stranieri non accompagnati in carico al Comune di Genova, in accordo con il Comune stesso, abbiamo avviato una nuova struttura di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati, Comunità MSNA "Terralba". La struttura è ospitata all'interno del complesso delle Giannelline nel quartiere di San Fruttuoso. Nel corso del secondo semestre il numero di minori stranieri in carico al Comune è cresciuto notevolmente al punto da farci programmare l'avvio di una nuova struttura di accoglienza in emergenza che presumibilmente aprirà entro febbraio 2022.

Prosegue la collaborazione con ALPIM per il supporto di avviamento al lavoro e alfabetizzazione per i minori ospitati in Galata e nelle altre strutture per minori del CEIS Genova.

Area Accoglienza adulti richiedenti asilo: CAS Casa Bozzo, CAS Terralba, CAS Cavassolo ed appartamenti in Genova: tot. Posti messi a bando 150.

Il settore Accoglienza richiedenti asilo è stato ha subito sia la pandemia COVID che, precedentemente, le linee politiche sull'immigrazione, che di fatto hanno di molto limitato i nuovi ingressi ed il conseguente turnover dei nostri ospiti. Nel corso del 2021 sono stati pubblicati i nuovi bandi di accoglienza, con piccoli criteri migliorativi rispetto ai bandi precedenti: Il CEIS Genova ha riproposto 150 posti complessivi nell'ambito della Prefettura di Genova e confermato i posti in essere per la Prefettura di Savona, gestendo complessivamente oltre 220 posti letto.

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2021 nonostante le note limitazioni imposte dall'emergenza pandemica abbiamo continuato a prestare particolare attenzione alla gestione e lo sviluppo delle RELAZIONI ESTERNE, soprattutto attraverso l'utilizzo di piattaforme video call, sempre più convinti che i servizi offerti sono in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche, private e religiose. Per quanto riguarda i MEDIA, siamo stati coinvolti anche su scala nazionale con la testata AVVENIRE e AGENZIA STAMPA AGI e internazionale con la testata inglese TIMES, più costantemente siamo stati ospitati sulle reti televisive locali, sui quotidiani cartacei e quelli presenti in rete, con articoli, interviste e servizi che hanno trattato sia le nostre attività di accoglienza e integrazione a favore dei RICHIEDENTI ASILO ADULTI E MINORI, - in ogni occasione abbiamo continuato a divulgare una buona e corretta informazione con l'obiettivo di bilanciare il peso di interventi, spesso equivoci e basati su pregiudizi, che influenzano impropriamente l'opinione pubblica - sia le attività relative al SETTORE TERAPEUTICO, con un focus particolare sugli adolescenti con problemi di dipendenza, strategia che ha contribuito a sensibilizzare le istituzioni regionali a lanciare un bando a evidenza pubblica poi vinto dal CEIS Genova per la nascita della Comunità "Il Timone "prima comunità residenziale terapeutica per minori e adolescenti con problemi di dipendenza da alcol e sostanze inaugurata a fine giugno 2021; L'INAUGURAZIONE DELLA COMUNITÀ "IL TIMONE" CON ANCHE LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2020 è stata l'occasione che ci ha incoraggiati a concepire un evento dal titolo "RAGAZZI! GENOVA SI PRENDE CURA DI VOI" a sostegno dei giovani in difficoltà; sono intervenuti i principali rappresentanti delle istituzioni locali e regionali e in rappresentanza del governo la MINISTRA ELENA BONETTI; il confronto sul tema e la presenza di una folta partecipazione dei giornalisti in conferenza stampa ha sortito un enorme ritorno mediatico sia a livello locale che nazionale. SITO INTERNET, FACEBOOK E YOUTUBE sono canali di comunicazione fondamentali per la comunicazione e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui abbiamo investito tempo e risorse interne potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti. Parallelamente, continuiamo a pubblicare la rivista trimestrale L'ABBRACCIO E LE FOGLIE DI TRASTA, che spediamo per posta a circa 1.700 DESTINATARI, consegniamo di persona negli incontri istituzionali e CARICHIAMO NEL SITO ISTITUZIONALE IN FORMATO PDF. Con il numero di MARZO 2021 è iniziata una preziosa e inedita collaborazione con il quotidiano liqure IL SECOLO XIX con una prima fase sperimentale di lettura del nostro periodico in versione digitale SUL SITO WEB DEL SECOLO (con pubblicazione di un articolo sulla versione cartacea) e una seconda fase con LA DISTRIBUZIONE IN EDICOLA E ABBONAMENTO della versione cartacea come inserto del quotidiano. Infine, abbiamo pubblicato e distribuito agli stakeholder, ai nostri sostenitori e agli amici, il CALENDARIO 2021 in 800 copie e il BILANCIO SOCIALE 2020 in oltre 1.100 copie.

FORMAZIONE

Il piano formativo 2021 ha coinvolto tutti i dipendenti, per un totale di 3868 ore annue di formazione erogate (dal conteggio sono escluse le supervisioni di equipe a cadenza quindicinale) per un numero stimato di 38 ore di formazione per ciascun dipendente. In dettaglio di seguito i corsi di formazione avviati:

- 7 corsi per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro;
- 1 corso sull'HACCP, la sorveglianza alimentare;
- 1 corso sulla certificazione delle competenze per gli operatori impegnati nell'area lavoro;
- 1 corso di aggiornamento amministrativo:
- 1 corso accreditato ECM (Educazione Continua in Medicina, i crediti formativi che ogni professione deve avere ogni anno) che ha coinvolto tutti gli operatori dei nostri Enti;
- 1 corso su un moderno approccio riabilitativo nella salute mentale e nelle dipendenze basato sulle evidenze internazionali e sulla Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF).
- 1 corso formativo sulla gestione dei servizi rivolti ai Minori Stranieri Non Accompagnati

Gli obiettivi raggiunti nel 2021

Nel 2021 abbiamo perseguito i seguenti obiettivi:

- 1. Abbiamo aperto a maggio del 2021 la comunità per adolescenti con problemi di dipendenza dai sedici ai ventuno anni finanziata da ALISA grazie ad un bando sperimentale (Il Timone) ed abbiamo avviato una collaborazione con la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova (nello specifico con il corso di laurea in Educazione professionale) per poter valutare l'efficacia della nascente comunità.
- 2. In seguito a questa nuova apertura siamo intervenuti per rivedere tutto l'organigramma e per permettere di creare un'equipe adeguata, salvaguardando contestualmente le altre unità operative ed al contempo modulando l'inserimento di nuovo personale ad hoc.
- 3. Nel 2021 ci siamo impegnati per ampliare la collaborazione con l'ASL 3 nell'ambito dei servizi domiciliari; nello specifico, per l'assistenza in casa a persone in stato di solitudine, servizi nei quali abbiamo maturato competenza ed esperienza in virtù della collaborazione già in essere con il Comune di Genova. Stiamo quindi lavorando al progetto con l'ASL 3 per la definizione di una progettualità che vada incontro ai bisogni e sia efficacie, nonostante la scarsità di risorse a disposizione.
- 4. In collaborazione con la ASL 3 si è avviato un percorso approfondito di riorganizzazione dei nostri percorsi terapeutici nella loro complessità.
- 5. Ricordiamo, infine, anche la vaccinazione anti-covid con il ciclo vaccinale completo di tutto il personale e gli ospiti delle strutture socio sanitarie e socio assistenziali.
- 6. Per quanto concerne i richiedenti asilo, in considerazione delle diminuzioni delle presenze per la mancanza di arrivi, per riuscire a dare sempre una risposta adeguata al servizio, ma anche economicamente efficiente e sostenibile, abbiamo accorpato alcuni appartamenti, in modo che il servizio sia economicamente vicino al pareggio.

Progetti e obiettivi 2022

- 1. Nel 2022, nell'ambito di una nuova accoglienza dei minori accompagnati, in forte aumento nel nostro territorio, intendiamo impegnarci per concretizzare il percorso avviato a fine 2021, con il Comune di Genova ed altre Istituzioni competenti, per dare ai minori una risposta adeguata e completa; non solo sul piano dell'accoglienza, ma anche sul piano educativo e del benessere. Al centro vi è la presa in carico globale della persona: in questo quadro nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 sono state aperte due nuove strutture per i minori.
- 2. Abbiamo l'obiettivo di ristrutturare tutte le strutture della Fondazione in Genova di cui disponiamo, fruendo delle facilitazioni fiscali previste dalle disposizioni di legge vigenti

(bonus facciate e misura del 110% in edilizia).

- 3. Intendiamo strutturare un ufficio interno dedicato al fund rising e realizzarlo, con il supporto di Fondazione Garrone, abbiamo scelto un approccio formativo e di accompagnamento, che prevede la collaborazione per mesi dodici di due professionisti esperti del settore: Valerio Melandri e Stefano Malfatti. In questo progetto la Fondazione ha coinvolto una risorsa interna dedicata.
- 4. Tramite il sostegno ottenuto a seguito del bando di Compagnia San Paolo (Next Generation YOU) lavoreremo al passaggio generazionale, alla formazione di nuove figure professionali ed alla riorganizzazione.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

Ricavi e proventi

	2021	2020
Ricavi da Enti Pubblici pergestione servizi sociali e socio-sanitari	5.285.672	5.168.258
Altri proventi della gestione caratteristica istituzionale	183.103	95.111
Contributi del 5 per mille e donazioni ed erogazioni liberali	317,455	38.406
Proventi dalla raccolta fondi	71.625	38.705
Proventi dell'attività finanziaria e patrimoniale	61.657	30.663
Proventi da attività di supporto	352.142	384.167
TOTALI	6.271.654	5.755.310

Costi ed oneri

	2021	2020
Per acquisti di materie prime e beni di consumo	882.393	907.324
Per prestazioni di servizi	3.674.535	3.369.572
Per godimento beni di terzi	263.989	287.278
Per il personale	1.004.515	837.120
Ammortamenti / Accantonamenti	118.198	93.669
Oneri diversi della gestione	183.945	153.336
Altri oneri, compresi le imposte	63.875	88.158
TOTALI	6.191.450	5.736.457

Costo del lavoro

	2021	2020
Costo del lavoro impiegato direttamente nelle attività operative	1.004.515	837.120
Peso su totale dei ricavi e proventi complessivi	16%	15%

Patrimonio

	2021	2020
Fondo di dotazione	362.146	362.146
Patrimonio vincolato		
- Riserve vincolate destinate da terzi	385.000	385.000
Patrimonio libero		
 Riserve di utili od avanzi di gestione 	1.981.540	1.962.687
- Altre riserve	1.973.303	1.973.303
Totale Patrimoni libero	3.954.843	3.935.990
Avanzo / Disavanzo di esercizio	80.204	18.853
Totale Patrimonio netto	4.782.193	4.701.989

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO E DI REVISIONE

Si riporta qui di seguito la relazione dell'Organo di controllo al rendiconto consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione Organo di Controllo

Il sottoscritto Pietro Pongiglione

nella propria qualità di Organo di controllo di Codesta Fondazione, ed ai sensi di Statuto, esprime di seguito nei limiti della propria competenza istituzionale, il proprio parere in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In via preliminare si attesta la conformità ai principi di adeguatezza e di buone pratiche amministrative (corretta amministrazione) dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, riscontrando periodicamente il suo concreto funzionamento.

In ordine al bilancio di esercizio 2021, presentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai fini della condivisione e dell'approvazione da parte dell'intero Consiglio di Amministrazione della Fondazione, pur sottolineando che la funzione di revisione legale dei conti è assolta dalla società di Deloitte & Touché Spa e che, di conseguenza, in ordine ad ogni giudizio e/o eventuale rilievo sullo stesso si rinvia alla relazione della predetta società di revisione e di certificazione, si osserva, seppur sommariamente, che:

- i criteri adottati per la valutazione delle voci del bilancio di esercizio sono conformi alla prassi contabile generalmente adottata per gli enti non profit ed in modo particolare, in ultimo, al principio contabile OIC 35 (Organismo Italiano di Contabilità - febbraio 2022);
- i documenti (schemi di bilancio e relazione) adottati in cui si compone il bilancio di esercizio (lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione) sono conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio di cui in commento sono state adeguatamente monitorate le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie della Fondazione e si è potuto altresì accertare che le attività svolte sono coerenti con dette finalità.

Nel corso dell'esercizio il sottoscritto ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed ha effettuato periodici incontri con gli organi della Fondazione e con il Responsabile amministrativo per le necessarie verifiche della correttezza della gestione.

In base alle plurime verifiche effettuate e solo brevemente qui riassunte ed ai chiarimenti ricevuti, e comunque condizionatamente al definitivo giudizio di Deloitte & Touche Spa che ha l'incarico di revisore legale dei conti della Vostra Fondazione, lo scrivente, per quanto di propria specifica competenza, esprime un giudizio favorevole al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Genova, 11 aprile 2022

L'Organo di controllo

(Pietro Pongiglione)

Relazione Organo di revisione e certificazione del rendiconto consuntivo 2021

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A. Via Petrarca, 2 16121 Genova Italia

Tel: +39 010 5317011 Fax: +39 0105317022 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e dell'Organo di Controllo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione della Fondazione o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

Deloitte.

 abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Socio

Genova, 20 giugno 2022